



**RELAZIONE ANNUALE
DI GESTIONE DEL FONDO
SOPRARNO VALORE EQUILIBRIO
AL 30 DICEMBRE 2024**

SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO

50123 Firenze – Via Fiume, 11 - Tel. 055/26333.1

Capitale Sociale 4.000.000 Euro interamente versato - CF 05665230487 e P.IVA n.05665230487

Iscritta al R.E.A. di Firenze al n. 564813 - Iscritta all'albo delle Società di Gestione del Risparmio di OICVM n.38 soggetta a direzione e coordinamento di Banca Ifigest S.p.A. e appartenente al Gruppo Bancario Ifigest, iscritto al n.3185.6 dell'Albo dei Gruppi Bancari - Autorizzazione della Banca d'Italia del 15/01/2007

BANCA DEPOSITARIA: State Street Bank International GmbH S.p.A. Succursale Italia, con sede legale a Milano, Via Ferrante Aporti, 10

Il presente fascicolo riguarda la Relazione di Gestione al 30 dicembre 2024 dei Fondi di Investimento Mobiliari Aperti, istituiti da Soprarno SGR S.p.A. ed è redatto in conformità alle disposizioni del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 e del Regolamento Banca d'Italia sulla gestione collettiva del risparmio del 19 gennaio 2015 come modificato dal Provvedimento del 16 novembre 2022 che abroga e sostituisce il provvedimento della Banca d'Italia del 23 dicembre 2016.

Esso è costituito da due sezioni:

- nella prima sezione viene riportata la Relazione degli Amministratori (parte comune);
- nella seconda sezione sono riportate per singolo Fondo la Relazione degli Amministratori (parte specifica), i prospetti contabili costituiti dalla Situazione Patrimoniale e dalla Sezione Reddittuale, la Nota Integrativa contenente le informazioni sulla gestione richieste dalle vigenti disposizioni di vigilanza inclusiva dell'elenco analitico degli strumenti finanziari detenuti e la relazione della società di revisione.

La presente Relazione di Gestione è stata approvata dal Consiglio di amministrazione di Soprarno SGR S.p.A. del 26 febbraio 2025.

**RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI
ALLA RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO – PARTE COMUNE**

Relazione degli Amministratori

Lo scenario macroeconomico

Anche nel 2024 l'andamento dei mercati finanziari internazionali è stato condizionato significativamente da eventi geopolitici e da un contesto macroeconomico complesso e in rapida evoluzione.

A tal proposito, si ritiene importante concentrare l'attenzione sulle tematiche principali che hanno avuto, in modo differente, un impatto significativo sui mercati e sulle scelte d'investimento.

In primo luogo, anche nel 2024 il tema dell'intelligenza artificiale ha rivestito un ruolo predominante sui mercati azionari, con la maggiore evidenza di una forte domanda in primis di tutti i prodotti necessari per l'implementazione di una infrastruttura in grado di supportare l'adozione di modelli e algoritmi di Intelligenza artificiale. Nel corso dell'anno si è assistito a un crescente interesse per molti settori che beneficiano, in modo più o meno diretto, dell'adozione dell'intelligenza artificiale nei processi aziendali; tale domanda ha coinvolto il settore industriale, quello del real estate e delle costruzioni (beneficiarie delle prospettive di significativi investimenti in DataCenters), le aziende di software con applicativi da proporre alle aziende clienti e naturalmente le aziende operanti nella supply chain dei semiconduttori, che hanno sperimentato una forte domanda soprattutto per i prodotti di alta gamma e ad alto valore aggiunto. Il rapido processo innovativo di aziende come OpenAI, Gemini e la nascita di molte startup ha favorito un significativo aumento dell'interesse degli operatori finanziari, attratti dalle prospettive di forte crescita per i prossimi anni.

Un altro importante tema d'investimento del 2024 riguarda l'andamento dell'inflazione e di conseguenza la dinamica dei tassi d'interesse prospettica delle principali banche centrali a livello globale, ma in particolare della Federal Reserve e della ECB (Banca Centrale Europea). All'inizio dell'anno le prospettive di un rallentamento economico più marcato hanno determinato una aspettativa nel mercato di un rapido rientro dell'inflazione su livelli in linea con il tasso di lungo termine, con conseguente possibilità per le banche centrali di ridurre i tassi d'interesse. L'incertezza geopolitica derivante dalla guerra in Ucraina e dalle tensioni in Medio Oriente avrebbe potuto pesare sul quadro macroeconomico globale. Tali aspettative sono andate deluse nel corso dell'anno, grazie a un andamento economico migliore delle attese e trainato principalmente dall'economia americana. In tale contesto sono venute meno le basi per un calo significativo dell'inflazione, anche grazie a un mercato del lavoro molto dinamico, e pertanto le azioni di riduzione dei tassi d'interesse sono state meno incisive e concentrate principalmente nella seconda parte dell'anno.

Anche nel 2024 la ripresa del mercato cinese è stata inferiore alle attese d'inizio anno. Con la fine della pandemia da Covid, le attese per un forte rimbalzo dell'economia cinese, trainata più dalla domanda dei consumatori che dalla ripresa del settore manifatturiero è andata ampiamente delusa. I fattori alla base di tali difficoltà sono molteplici e non sempre facilmente misurabili per la opacità dei dati cinesi, in particolare riferimento al settore bancario e immobiliare, che sembrano ancora in una fase di normalizzazione dopo il boom dei decenni passati. Alcune iniziative, come ad esempio quelle relative al contrasto della corruzione nel settore sanitario, continuano ad avere un effetto negativo sulle aziende esposte alla domanda di prodotti sanitari da parte degli ospedali. Si confermano le difficoltà di crescita anche nei settori consumer, come ad esempio il lusso e la cosmetica, dove comincia ad emergere un trend di crescita delle aziende cinesi nelle

preferenze dei consumatori finali, sia per i prezzi più attraenti che per livelli di qualità sempre più vicini agli standard delle aziende europee ed americane.

Il 2024 s'è infine concluso con la vittoria di Donald Trump alle elezioni Presidenziali di novembre. Tale risultato, non pronosticato alla vigilia nelle dimensioni, avrà un impatto significativo sulle decisioni d'investimento per il prossimo futuro. In particolare, rileviamo che la vittoria anche al Senato e alla Camera ha avuto un effetto positivo sui mercati finanziari perché ha rimosso l'incertezza politica e gli operatori hanno cominciato a ragionare sui possibili impatti delle politiche economiche che verranno probabilmente implementate nel corso dei prossimi anni. Il tema di maggiore interesse ed incertezza rimane quello dell'imposizione di tariffe non solo verso la Cina ma anche verso paesi come Messico e Canada che sono fortemente integrati con gli Usa in molti settori, soprattutto manifatturieri. È possibile che la minaccia dell'imposizione di tariffe venga utilizzata dall'amministrazione americana come leva per trattative più ampie con gli altri paesi (ad esempio coinvolgendo il tema dell'aumento dei contributi dei paesi europei per la difesa militare). Siamo scettici sull'implementazione di tariffe elevate che andrebbero a ricadere sui consumatori finali con possibili ripercussioni sull'inflazione attesa e forti condizionamenti sulla politica monetaria della Federal Reserve.

Per quanto riguarda il continente europeo, bisogna rilevare che la crescita economica nel 2024 è stata molto deludente, trainata al ribasso in particolare dalla debolezza della manifattura e dell'industria tedesca, su cui hanno pesato molti fattori come l'aumento dei costi di approvvigionamento energetico e la debolezza dei mercati asiatici (Cina in particolare) e dell'est europa. Anche l'incertezza politica francese, culminata con la crisi di Governo e le tensioni sul budget ratificato dal nuovo Governo inglese hanno contribuito a rendere i mercati europei meno attrattivi rispetto ad altre aree geografiche. In questo contesto bisogna rilevare il buon andamento dell'economia dei paesi del sud europa come Italia, Grecia, Portogallo e soprattutto della Spagna, che hanno registrato crescite economiche superiori alla media europea, trainate dal turismo e dalla domanda interna.

Nel corso del 2024 l'andamento dei mercati europei ed americani è stato positivo, trainato soprattutto dal contributo positivo dei titoli tecnologici di grande capitalizzazione in USA, mentre sui mercati europei il settore finanziario (sia bancari che assicurativi) ed industriale sono stati i maggiori contributori al risultato positivo degli indici.

L'andamento dei titoli legati alle materie prime e all'energia è stato contrastato ed ha vissuto momenti di euforia controbilanciati da fasi di debolezza, dovute alle aspettative di ripresa della domanda cinese e dall'emergere di tensioni geopolitiche nelle zone di produzione come il Medioriente. Deludente la performance del settore delle utilities, che pur beneficiando dei programmi di medio lungo termine legati alla transizione energetica ha risentito degli elevati tassi d'interesse e del calo dei prezzi dell'energia; l'elezione di Trump ha messo in discussione il programma di implementazione di politiche di transizione energetica, con prospettive di crescita più moderate rispetto alle attese precedenti.

Nel corso del 2024 il settore dei consumi di base, soprattutto nella componente del cibo e delle bevande, ha proseguito la fase di calo già iniziata in precedenza. Nel primo caso incidono molto i cambiamenti di stile di vita post Covid, con una maggiore attenzione dei consumatori verso prodotti naturali e non processati

mentre per le bevande hanno inciso il destocking in Usa, la debole ripresa cinese e l'elevata inflazione delle materie prime a cui non è seguito un adeguamento dei prezzi, con effetti negativi sui margini.

Anche nel settore farmaceutico l'andamento è stato contrastato ma si segnala che le valutazioni del settore sono molto sacrificate dopo la controversa nomina di Kennedy al Dipartimento della Sanità da parte di Trump. Riteniamo che il 2025 possa essere un anno positivo per i farmaceutici e per le aziende medtech, sia per le valutazioni interessanti sia per la normalizzazione della crescita su tassi più elevati.

È importante sottolineare che nel corso del 2024 si è registrata ancora una volta una significativa divergenza nei risultati di alcune aziende large cap rispetto all'andamento complessivo dei mercati di riferimento e ciò distorce in maniera rilevante la percezione dell'andamento dei mercati. L'indice Usa rappresenta ormai oltre il 75% dell'indice dei mercati sviluppati, relegando i paesi europei a un peso marginale a livello globale.

Le prospettive di ribasso graduale dei tassi d'interesse hanno sostenuto una maggiore partecipazione delle aziende a piccola e media capitalizzazione alle fasi di rialzo dei mercati, ma siamo più prudenti per il primo semestre del 2025, poiché ci aspettiamo una fase di assestamento dell'inflazione.

Per quanto riguarda l'andamento delle principali valute si rileva come nel corso del 2024 il dollaro americano si è rafforzato significativamente, sia per le prospettive di crescita dell'economia Usa che per la debolezza delle altre aree economiche. Deboli le corone nordiche, esposte all'andamento globale dell'economia e al prezzo del petrolio.

Per quanto riguarda le aspettative per il 2025, riteniamo che il tasso di crescita dell'economia globale sarà positivo, trainato dall'economia USA, e riteniamo improbabili fasi di recessione. In particolare, il mercato del lavoro appare solido sia in Usa che in Europa, e ciò dovrebbe sostenere l'andamento della domanda aggregata. Si ritiene che anche quest'anno il mercato abbia aspettative troppo ottimistiche sulla fase di taglio dei tassi d'interesse; delusioni sulle tempistiche di ribasso dei tassi creeranno opportunità d'investimento nel corso dell'anno.

Eventi di particolare importanza relativi agli OICR gestiti

In data 28 giugno 2024 ha avuto efficacia l'operazione di fusione per incorporazione del fondo "Soprarno Valore Attivo" ("Fondo oggetto di fusione") nel fondo "Soprarno Inflazione Più" ("Fondo ricevente").

Informazioni integrative in merito alla natura e all'entità dei rischi finanziari a cui è esposta la totalità dei Fondi

I Fondi promossi e gestiti da Soprarno SGR S.p.A. sono esposti in via prevalente ai rischi di mercato (di prezzo e di tasso di interesse), al rischio di cambio ed in misura più limitata al rischio di credito; il rischio controparte essendo residuale è limitato a quello di carattere prettamente operativo ovvero riconducibile alla normale attività dei Fondi (c.d. "rischio di regolamento" o "controparte").

I Fondi Soprarno, in ossequio ai Regolamenti di gestione dei Fondi, hanno ad oggetto valori azionari, obbligazionari e valutari di Paesi aderenti all'OCSE; i Fondi Soprarno Relative Value, Soprarno Ritorno Assoluto, Soprarno Inflazione Più e Soprarno Reddito & Crescita possono investire anche in titoli emessi dalle

Bermuda. Per i fondi Soprarno Esse Stock, Soprarno Valore Equilibrio, Soprarno Temi Globali, Soprarno Total Return Focus Asia, International Fund 15 e 75 è prevista la possibilità di investire in titoli obbligazionari e/o azionari riferibili ad emittenti appartenenti ai paesi Emergenti.

I Fondi sono esposti in misura limitata alla tipologia di rischio definita “rischio creditizio”, il patrimonio di ciascun Fondo, nell’ambito della propria politica di investimento, può infatti essere investito in emittenti le cui emissioni abbiano ricevuto l’assegnazione di un rating almeno pari ad *investment grade*, assegnato da parte di almeno una delle seguenti agenzie: Moody’s, Standard & Poor’s o Fitch-IBCA, con massimo 20% sotto *investment grade* con limite minimo di BB- (compreso). Per il Fondo Soprarno Reddito & Crescita è prevista invece una soglia minima del 30% di investimento in emittenti le cui emissioni abbiano ottenuto un rating pari o superiore *all’investment grade*. Per i Fondi “a finestra” la percentuale massima di investimento in emissioni *sub-investment grade* è pari al 20% (ad eccezione del Fondo Soprarno Valore Equilibrio per cui la percentuale massima è il 30%).

I Regolamenti di gestione dei Fondi individuano un limite di merito di credito per i titoli pubblici e/o con garanzia pubblica e per i titoli emessi da privati detenuti in portafoglio.

I Fondi possono essere esposti al rischio di cambio, in quanto l’esposizione derivante dall’acquisto di attività in divisa viene gestita attivamente e, se necessario, neutralizzata tramite coperture a termine.

In merito all’operatività in strumenti derivati, le posizioni in essere sui Fondi sono riconducibili in via pressoché esclusiva ad operazioni di acquisto e vendita di future quotati su mercati regolamentati con sottostante indici e tassi d’interesse (S&P500, Eurostoxx50, FTSE MIB, Dax, Btp Future, Bund Future) o opzioni del tipo call e put su titoli e/o indici effettuate su mercati regolamentati e/o tramite una *clearing-house* e quindi non soggette a rischio di controparte.

Rispetto all’esercizio precedente, non sono state modificate né le modalità di esposizione dei rischi finanziari né le modalità di gestione e controllo degli stessi.

La volatilità 1 anno ex post è l’indicatore che, da Prospetto dei Fondi, risulta essere una misura limite per tutti i Fondi gestiti da Soprarno SGR S.p.A, eccezion fatta per il Fondo Soprarno Pronti Termine Obbligazionario e il Fondo Soprarno Esse Stock, che hanno un *benchmark* di riferimento.

La Volatilità 1 anno ex post è una misura statistica di dispersione dei rendimenti ed indica quanto i rendimenti possano variare rispetto alla media; è un indice stabile della rischiosità di un Fondo ed è calcolato come deviazione standard annualizzata (*rolling*) dei rendimenti giornalieri passati. Per tale motivo, ed in coerenza con la natura di ciascun Fondo, in particolare con la percentuale azionaria massima che il Fondo può raggiungere, è stato impostato un limite di volatilità.

I limiti di Volatilità, impostati per i singoli Fondi, non sono mai stati violati nel corso del 2024. La soglia di Volatilità impostata per singolo Fondo è riportata all’interno del Prospetto e, per comodità di consultazione, all’interno del presente Rendiconto Annuale. Le volatilità a fine anno dei Fondi risultano essere tendenzialmente inferiori o stabili rispetto a quanto registrato a gennaio 2024, eccezion fatta per il Fondo Soprarno Relative Value che ha registrato un incremento di Volatilità, rimanendo comunque al di sotto del limite stabilito all’interno del Prospetto.

Tra le altre misure di rischio monitorate internamente a fini gestionali, si riportano le misure di VaR_{1%} ex-ante a 1 mese e VaR_{1%} ex-post su 2 anni.

Si sottolinea che l'indice VaR_{1%} ex-ante a un mese è una misura di rischio preventiva, che segnala possibili modifiche di strategia o *asset allocation* del fondo nel mese successivo, con l'obiettivo di evitare perdite pari o superiori al valore indicato dal VaR.

Per quanto riguarda il VaR_{1%} ex-post, si segnala che il metodo di calcolo prevede l'utilizzo di dati di performance mensili *rolling* degli ultimi 2 anni.

Eventi di particolare rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo compreso tra la chiusura dell'esercizio e l'approvazione del presente documento si segnala un cambio di provider per la stima del VaR ex-ante che implica una variazione dell'approccio di calcolo dal Metodo Monte Carlo ad un Modello Parametrico.

E' previsto nel corso dell'esercizio contabile 2025 la Fusione per incorporazione del Fondo a finestra Soprarno Valore Equilibrio in Soprarno Inflazione Più così come previsto nel Regolamento di gestione del Fondo.

Firenze, 26 febbraio 2025

Il Consiglio di amministrazione

**RELAZIONE ANNUALE DI GESTIONE
AL 30 DICEMBRE 2024
DEL FONDO
SOPRARNO VALORE EQUILIBRIO**

Fondo Soprarno Valore Equilibrio

Relazione degli Amministratori alla relazione di Gestione del Fondo

Il Fondo prevede una scadenza predefinita (5 anni) e, entro 6 mesi dopo la scadenza prevista (30 giugno 2025), confluirà nel Fondo Soprarno Inflazione Più.

Nel corso del 2024 si è investito in titoli obbligazionari sia governativi che corporate, mentre la componente azionaria è stata costituita da un investimento nei Fondi Soprarno, fino al raggiungimento dell'esposizione desiderata.

In particolare, per quanto riguarda la componente obbligazionaria si privilegia l'investimento in obbligazioni governative con scadenze comprese tra 3 e 7 anni e obbligazioni corporate con scadenze inferiori per ottenere un livello di duration contenuto ed in linea con le indicazioni di asset allocation (pari a 2,5 anni).

Il livello complessivo dell'investimento azionario si è collocato stabilmente ad un livello pari al 25%.

In relazione alla performance generata dal Fondo si rinvia alla più ampia trattazione effettuata nella Nota Integrativa alla sezione "Principali eventi che hanno influito sul valore della quota e rischi assunti nell'esercizio".

Le linee strategiche che si intendono adottare per il futuro continueranno a privilegiare l'investimento in Società che abbiano le caratteristiche descritte in precedenza; saranno inoltre utilizzate posizioni in derivati a copertura dei rischi, a difesa del patrimonio e/o per una efficiente gestione del Fondo stesso.

Soprarno SGR S.p.A. distribuisce i propri prodotti attraverso Gruppo Banca Ifigest, Banca Consulia, Credit Agricole, On Line Sim ed All Funds Bank; a tale fine la rete collocatrice Banca Ifigest si avvale inoltre di tecniche di comunicazione a distanza mediante l'utilizzo della piattaforma Fundstore.it.

Nel corso dell'anno il Fondo non ha intrattenuto rapporti con altre società del Gruppo di appartenenza della Soprarno SGR S.p.A. ovvero Gruppo Banca Ifigest S.p.A.

La Società, inoltre, effettua il collocamento diretto in sede per la propria clientela.

Nel corso del 2024 non ci sono state sottoscrizioni, il risultato positivo di gestione è pari a 673.177 Euro, i rimborsi sono stati pari a Euro 7.550.282 con un valore complessivo netto a fine periodo di 9.235.464 Euro.

In relazione agli eventi che hanno coinvolto Russia ed Ucraina si segnala che sul fondo non sono presenti titoli emessi da soggetti domiciliati nella Federazione Russa, in Ucraina ed in Bielorussia. Non sono altresì presenti titoli emessi da soggetti appartenenti a gruppi finanziari di tali paesi. Il Fondo non detiene titoli di qualsiasi emittente denominati nelle valute di tali paesi.

La Relazione di Gestione dei Fondi è composta da una Situazione Patrimoniale, da una Sezione Reddittuale e dalla Nota Integrativa ed è stata redatta conformemente agli schemi stabiliti dalla Banca d'Italia nel Provvedimento del 19 gennaio 2015 come successivamente modificato ed integrato; la Relazione è, inoltre, accompagnata dalla Relazione degli Amministratori.

Gli schemi contabili e la Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro senza cifre decimali.

La presente Relazione di Gestione è redatta con riferimento al 30 dicembre 2024 che risulta, ai sensi del regolamento del Fondo attualmente in vigore, l'ultimo giorno di calcolo del valore della quota per l'anno 2024. Tale data rappresenta, pertanto, il termine dell'esercizio contabile del Fondo. Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non hanno tenuto conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nella redazione della relazione di Gestione sono stati applicati i principi contabili di generale accettazione per i Fondi comuni di investimento mobiliari aperti ed i criteri di registrazione previsti dal Regolamento di attuazione, coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti giornalieri e riepilogati nella specifica Nota Integrativa.

Dal 1 luglio 2014 il prelievo fiscale sul reddito derivante da fondi comuni d'investimento è calcolato in base all'aliquota del 26%, come dettato dal Decreto Legge "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale (DL 66/2014)", convertito dalla legge 89/2014, in luogo del precedente 20%, ad esclusione della componente derivante da titoli di Stato italiani ed equiparati e da titoli obbligazionari emessi da Stati ed enti territoriali esteri "white list" i cui redditi, di capitale e diversi, beneficeranno ancora dell'aliquota al 12,50%.

Firenze, 26 febbraio 2025

Il Consiglio di amministrazione

RELAZIONE DI GESTIONE				
Soprarno Valore Equilibrio				
SITUAZIONE PATRIMONIALE				
ATTIVITA'	Situazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	8.632.650	93,36%	15.464.293	95,89%
A1. Titoli di debito	6.083.155	65,78%	9.886.872	61,31%
A1.1 titoli di Stato	2.324.852	25,14%	2.863.890	17,76%
A1.2 altri	3.758.303	40,64%	7.022.982	43,55%
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	2.549.495	27,57%	5.577.421	34,58%
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	457.410	4,95%	141.780	0,88%
F1. Liquidità disponibile	457.412	4,95%	141.782	0,88%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare				
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-2	-0,00%	-2	-0,00%
G. ALTRE ATTIVITA'	156.992	1,70%	521.112	3,23%
G1. Ratei attivi	83.716	0,91%	128.300	0,80%
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	73.276	0,79%	392.812	2,44%
TOTALE ATTIVITA'	9.247.052	100,00%	16.127.185	100,00%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVE E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI		2.005
M1. Rimborsi richiesti e non regolati		2.005
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	11.588	12.612
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	11.588	12.612
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		
TOTALE PASSIVITA'	11.588	14.617
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	9.235.464	16.112.569
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO Classe A	6.359.027	11.071.136
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO Classe B	2.876.437	5.041.433
Numero delle quote in circolazione	1.702.714,398	3.100.404,297
Numero delle quote in circolazione Classe A	1.190.029,936	2.164.394,282
Numero delle quote in circolazione Classe B	512.684,462	936.010,015
Valore unitario delle quote	5,424	5,197
Valore unitario delle quote Classe A	5,344	5,115
Valore unitario delle quote Classe B	5,611	5,386

Movimenti delle quote nell'esercizio	
Quote emesse	
Quote emesse Classe A	
Quote emesse Classe B	
Quote rimborsate	1.397.689,899
Quote rimborsate Classe A	974.364,346
Quote rimborsate Classe B	423.325,553

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	Classe A
Importo della commissione di performance addebitate	---
Commissione di performance (in percentuale del NAV)	---
Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	Classe B
Importo della commissione di performance addebitate	---
Commissione di performance (in percentuale del NAV)	---

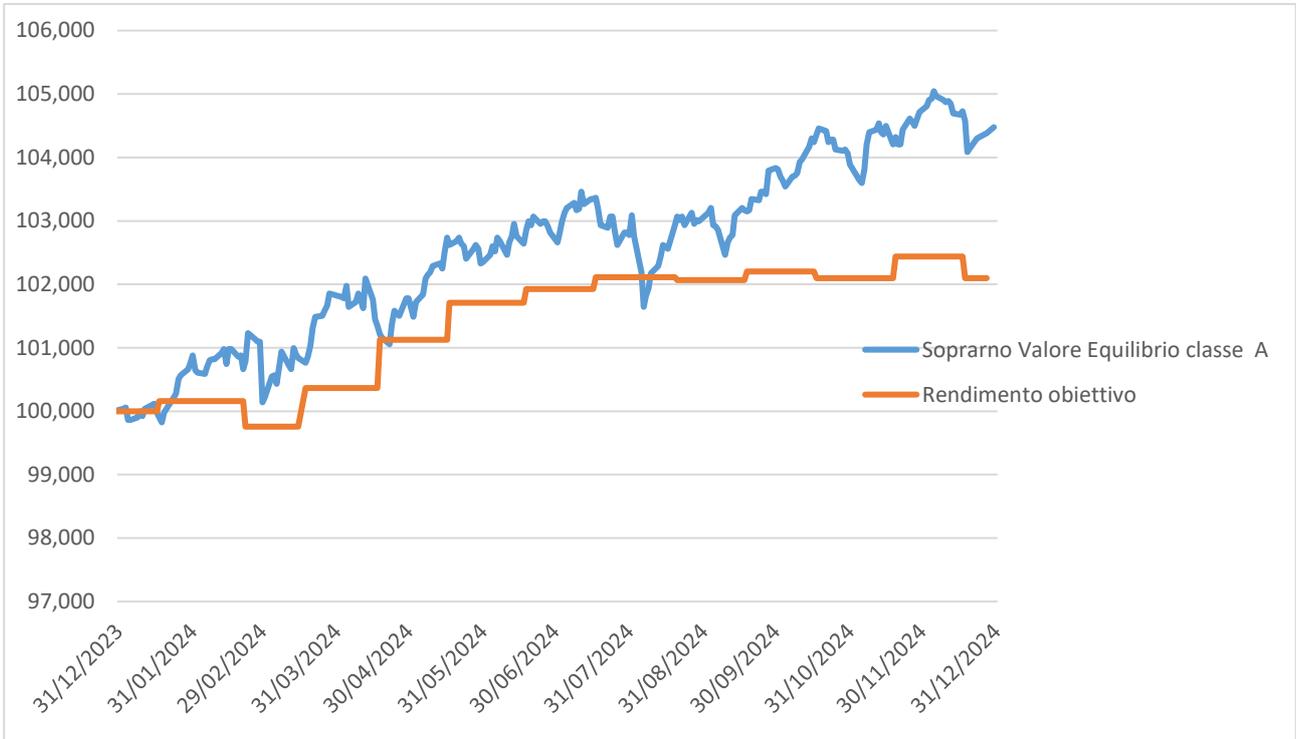
RELAZIONE DI GESTIONE Soprarno Valore Equilibrio				
SEZIONE REDDITUALE				
	Relazione al 30/12/2024		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	1.087.340		1.305.579	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	206.500		307.149	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	206.500		307.149	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
A1.3 Proventi su parti di OICR				
A2. UTILE/PERDITE DA REALIZZI	354.486		246.666	
A2.1 Titoli di debito	50.770		42.451	
A2.2 Titoli di capitale				
A2.3 Parti di OICR	303.716		204.215	
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	526.354		751.764	
A3.1 Titoli di debito	157.995		410.446	
A3.2 Titoli di capitale				
A3.3 Parti di OICR	368.359		341.318	
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		1.087.340		1.305.579
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI				
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE				
B3.1 Titoli di debito				
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati				
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA				
C1. RISULTATI REALIZZATI				
C1.1 Su strumenti quotati				
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				

	Relazione al 30/12/2024		Relazione esercizio precedente	
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI				
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA				
E1.1 Risultati realizzati				
E1.2 Risultati non realizzati				
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
E2.1 Risultati realizzati				
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITA'				
E3.1 Risultati realizzati				
E3.2 Risultati non realizzati				
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio		1.087.340		1.305.579
G. ONERI FINANZIARI				
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-6.461		-2.708	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI	-6.461		-2.708	
Risultato netto della gestione di portafoglio		1.080.879		1.302.871
H. ONERI DI GESTIONE	-443.931		-507.048	
H1. PROVVIGIONI DI GESTIONE SGR				
Classe A	-92.888		-145.970	
Classe B	-67.393		-104.191	
Classe B	-25.495		-41.779	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-2.408		-4.127	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-7.232		-9.905	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-2.768		-1.200	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-18.617		-20.495	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez. II, para. 3.3.1)	-320.017		-325.350	
I. ALTRI RICAVID ONERI	36.231		128.564	
II. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	604		1.022	
I2. ALTRI RICAVID	35.627		127.542	
I3. ALTRI ONERI				
Risultato della gestione prima delle imposte		673.179		924.388
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile/perdita dell'esercizio		673.179		924.388
Classe A		472.097		607.486
Classe B		201.082		316.902

NOTA INTEGRATIVA

INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

- Parte A** ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA
- Parte B** LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO
- Sezione I** Criteri di valutazione
- Sezione II** Le attività
- Sezione III** Le passività
- Sezione IV** Il valore complessivo netto
- Sezione V** Altri dati patrimoniali
- Parte C** IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO
- Sezione I** Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura
- Sezione II** Depositi bancari
- Sezione III** Altre operazioni di gestione e oneri finanziari
- Sezione IV** Oneri di gestione
- Sezione V** Altri ricavi ed oneri
- Sezione VI** Imposte
- Parte D** ALTRE INFORMAZIONI

Parte A ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA


Il rendimento obiettivo del fondo è l'indice CPTFEMU (Eurostat Eurozone HICP ex Tabacco Unrevised Series NSA)

Rendimento annuo del fondo/comparto e del benchmark (ove applicabile) nel corso degli ultimi dieci anni solari



Rendimento medio composto su base annua del Fondo negli ultimi 3 anni

Il rendimento medio annuo per il triennio 2022/2024 è pari a 0,34 % per la classe A e 0,42% per la classe B.

Riferimenti circa l'andamento del valore della quota durante l'esercizio

Si riportano di seguito i valori "minimo", "massimo" e di "chiusura" delle quote del Fondo nel corso dell'esercizio:

Classe	Minimo	Massimo	Chiusura esercizio
A	5,106	5,373	5,344
B	5,376	5,650	5,611

I fattori principali che possono determinare un differente valore tra le diverse classi sono molteplici ed in particolare; la data di partenza di ciascuna classe di quota, incidenza dei costi fissi sui diversi patrimoni, le diverse aliquote percentuali di commissioni di gestione e l'eventuale incidenza delle commissioni di performance maturate.

Principali eventi che hanno influito sul valore della quota e rischi assunti nell'esercizio.

Il portafoglio obbligazionario ha mantenuto dei livelli complessivi di duration contenuti (pari a circa 2.5 anni) con una selezione di titoli governativi italiani e una selezione di emittenti corporate di qualità e con scadenze concentrate principalmente entro il 2027.

Per quanto riguarda l'esposizione azionaria si sono mantenuti gli investimenti attraverso i Fondi Soprarno.

L'esposizione azionaria netta nel corso del 2025 si manterrà a livelli prossimi al 25% del patrimonio del Fondo. Riteniamo che le prospettive favorevoli per i mercati azionari rispetto alle incertezze sui mercati obbligazionari sostengano anche per il 2025 tale decisione, privilegiando una esposizione settoriale diversificata.

Nel corso del 2025 la Duration del portafoglio obbligazionario si manterrà su livelli moderati e in linea con l'anno precedente.

In base alle esigenze di efficienza nella gestione del portafoglio si implementeranno posizioni di ulteriore copertura attraverso l'utilizzo di futures su indici di mercato o settoriali e/o attraverso l'uso di opzioni put sugli indici principali.

Per le divise diverse dall'Euro, considerato che la nuova politica di investimento del Fondo prevede il mantenimento dell'esposizione al rischio di cambio, si utilizzeranno tecniche di copertura finalizzate a una efficiente gestione del portafoglio.

Nell'esercizio 2024 il risultato di gestione positivo deriva principalmente dal contributo dei titoli obbligazionari presenti in portafoglio che, grazie ad una duration contenuta, hanno risentito limitatamente della fase rialzista dei tassi d'interesse. Inoltre, l'andamento positivo dei fondi ha contribuito alla performance complessiva del fondo

Le scelte gestionali hanno privilegiato:

- per la componente azionaria, i fondi con esposizione diversificata ai mercati europei ed americano;
- per la componente obbligazionaria, mantenendo una duration moderata, sono state selezionate emissioni corporate di emittenti sia italiani che esteri, sia bancari che industriali di buona qualità e con rendimenti interessanti.

Volatilità registrata negli ultimi 3 anni dalla differenza di rendimento del Fondo rispetto al *benchmark*

Il calcolo del *Tracking error* non è applicabile in quanto il Fondo non ha un *benchmark* di riferimento.

Distribuzione dei proventi

Nell'anno 2025, con riferimento all'esercizio contabile 2024 sono stati distribuiti proventi pari ad Euro 0,05 posti in pagamento con data valuta 06 marzo 2025.

Informazioni in ordine ai rischi assunti ed alle tecniche usate per individuare, monitorare e controllare tali rischi

I principali rischi connessi con la partecipazione al Fondo riguardano le variazioni dei prezzi di mercato degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, a tal fine si riportano alcune informazioni utili ad una migliore comprensione delle caratteristiche del Fondo:

- È ammesso l'investimento, fino al 30% in titoli con rating inferiore all'investment grade, purché abbiano ricevuto un rating non inferiore a BB- (incluso) da almeno una delle principali agenzie di rating, di cui massimo il 10% di titoli italiani senza rating;
- Il Fondo investe in strumenti di natura obbligazionaria, azionaria e/o monetaria nonché in strumenti legati all'andamento di altre attività, senza alcun vincolo in ordine alla duration, all'area geografica, al settore merceologico, alla categoria di emittente;
- Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui l'arbitraggio);
- Gli investimenti sono denominati prevalentemente o principalmente in qualsiasi valuta rappresentativa dei paesi OCSE ed il rischio di cambio viene gestito attivamente.

La Società adotta la Volatilità a 1 anno per il controllo del rischio dei Fondi gestiti attivi secondo la metodologia stabilita dal Consiglio di amministrazione.

La Volatilità indica l'ampiezza delle variazioni dei rendimenti giornalieri del Fondo. La misura di volatilità è data dalla *standard deviation* annualizzata dei rendimenti giornalieri e la volatilità massima impostata per questo fondo è pari al 6%.

Parte B LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Sezione I Criteri di valutazione

Strumenti finanziari quotati

Il valore degli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati è determinato in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione. Per gli strumenti trattati su più mercati, si fa riferimento al mercato più significativo, avendo presenti le quantità trattate presso lo stesso e l'operatività svolta dal Fondo.

Anche se risultano ammessi alla negoziazione su un mercato regolamentato, sono valutati sulla base dei criteri previsti per quelli non quotati, tenendo anche conto dell'ultima quotazione rilevata, gli strumenti finanziari:

- a) individualmente sospesi dalle negoziazioni;
- b) per i quali i volumi di negoziazione poco rilevanti e la ridotta frequenza degli scambi non consentono la formazione di prezzi significativi.

Strumenti finanziari non quotati

I titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati sono valutati al costo di acquisto. Essi sono svalutati ovvero rivalutati al fine di ricondurre il costo di acquisto al presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione, oggettivamente considerati dai responsabili organi della SGR, concernenti sia la situazione dell'emittente e del suo Paese di residenza, sia quella di mercato.

La valutazione dei titoli "strutturati non quotati" è effettuata tenendo conto delle singole componenti elementari in cui essi possono essere scomposti, in base alla metodologia prevista per gli strumenti finanziari non quotati.

Strumenti finanziari derivati "OTC"

Gli strumenti finanziari derivati trattati "*over the counter*" (OTC) sono valutati al valore corrente (costo di sostituzione) secondo le pratiche prevalenti sul mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Attività e passività in valuta

La conversione in Euro delle attività e passività espresse in valute diverse da quella di denominazione del Fondo, avviene applicando i cambi di riferimento rilevati giornalmente dalla Banca Centrale Europea. Le operazioni a termine in valuta sono convertite al tasso di cambio corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione.

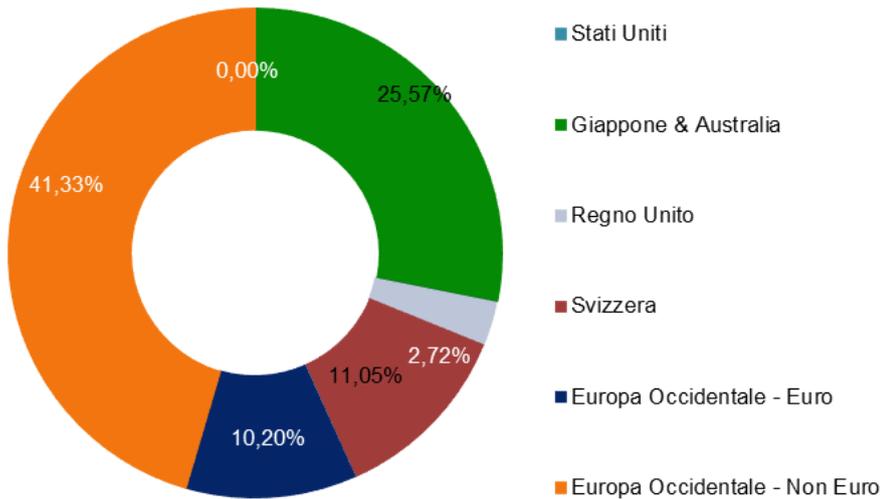
Compravendita di divisa a termine

Le compravendite di divisa a termine finalizzate alla copertura del rischio di cambio concorrono alla determinazione del valore netto del Fondo in termini di plusvalenza o minusvalenza in base al valore nominale valutato confrontando il cambio a termine pattuito con un cambio di riferimento, cioè il cambio a termine che si verrebbe a pattuire alla data della valutazione per un'operazione avente le stesse caratteristiche e stessa scadenza, calcolato utilizzando una curva ufficiale dei tassi di mercato. Gli utili o le perdite da realizzi su cambi sono determinati quale differenza tra il cambio a termine del contratto di copertura ed il cambio di chiusura dell'operazione.

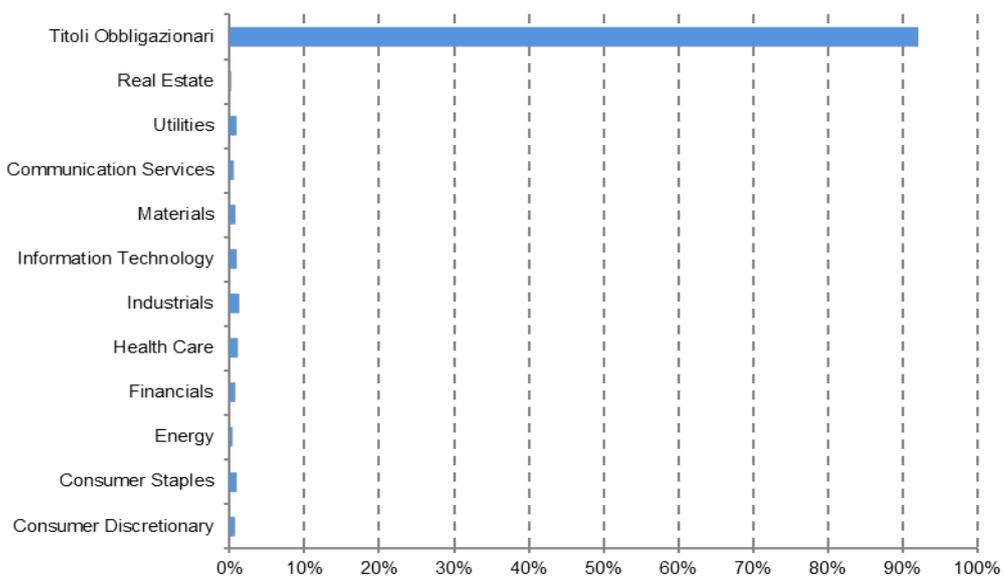
Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa.

Sezione II Le attività

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti



Settori economici di impiego delle risorse del Fondo



Sezione II – Le Attività

ELENCO ANALITICO STRUMENTI FINANZIARI DETENUTI DAL FONDO

N.	Denominazione titolo	Valore	Percentuale
1	Soprarno Relative Va	1.396.375	15,10%
2	Soprarno Esse StockB	1.153.121	12,47%
3	BTP 2,5% 01DC2032	570.300	6,17%
4	BTP 3,4% 28MZ2025	500.900	5,42%
5	BTP 1,65% 01DC2030	464.300	5,02%
6	ISP Perp NC27	423.704	4,58%
7	CCT 15GE2025 Ind	400.392	4,33%
8	SACE 3,875 Perp NC25	399.444	4,32%
9	BTP 0% 01AP2026	388.960	4,21%
10	ANIM 1,5% 22AP2028	333.403	3,61%
11	Uni 3% MZ25	299.763	3,24%
12	PUBF 0,625% 13GN2025	296.976	3,21%
13	RCI 1,75% 10AP2026	294.894	3,19%
14	ANIMIM 1,75% 23OT26	293.937	3,18%
15	CLN 1,75% 23OT2030	276.069	2,99%
16	Bami 1,625% 18FB25	249.388	2,70%
17	RYA 2,875% 15ST2025	200.050	2,16%
18	DB 2,625% 12FB2026	199.304	2,16%
19	PEME 3,75% 16AP2026	194.854	2,11%
20	ETLS 2% 02OT2025	194.584	2,10%
21	ETH 5% 14GE2026	101.933	1,10%
	Tot. Strumenti Finanziari	8.632.650	
	Totale Attività	9.247.052	93,36%

II.1 Strumenti finanziari quotati
Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli di debito:				
- di Stato	2.324.852			
- di altri enti pubblici				
- di banche	673.092	494.198		
- di altri	1.326.547	772.636	296.976	194.854
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM	2.549.495			
- FIA aperti retail				
- altri (da specificare)				
Totale:				
- in valore assoluto	6.873.986	1.266.834	296.976	194.854
- in percentuale del totale delle attività	74%	14%	3%	2%

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati	2.574.240	3.508.915		2.549.495
Titoli in attesa di quotazione				
Totale:				
- in valore assoluto	2.574.240	3.508.915		2.549.495
- in percentuale del totale delle attività	27,84%	37,95%		27,57%

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito		
- titoli di Stato		582.450
- altri		3.430.032
Titoli di capitale		
Parti di OICR		3.700.000
Totale		7.712.482

II.2 Strumenti finanziari non quotati

Al 30 dicembre 2024 non sono presenti strumenti finanziari non quotati

Movimenti dell'esercizio

Al 30 dicembre 2024 non sono presenti movimenti dell'esercizio

II.3 Titoli di debito

Al 30 dicembre 2024 non sono presenti titoli di debito strutturati nel portafoglio del Fondo.

Titoli di debito: duration modificata per valuta di denominazione

Valuta	Duration in anni		
	minore o pari a 1	compresa tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6
Euro	2.938.324	1.834.162	1.310.669
Dollaro USA			
Yen			
Sterlina inglese			
Franco svizzero			
Altre valute			

II.4 Strumenti finanziari derivati

Al 30 dicembre 2024 non sono in essere strumenti finanziari derivati né attività ricevute in garanzia.

II.5 Depositi bancari

Al 30 dicembre 2024 non sono in essere investimenti in depositi bancari

II.6 Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio non sono state stipulate operazioni di pronti termine attive né assimilate.

II.7 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio non si sono avviate operazioni di prestito titoli.

Al 30 dicembre 2024 nel portafoglio del Fondo non vi sono contratti in essere.

II.8 Posizione netta di liquidità

F1. Liquidità disponibile		457.412
- EUR	457.412	
- CHF		
- GBP		
- HKD		
- SEK		
- YEN		
- USD		
- DKK		
- NOK		
- AUD		
- NZD		
- Altre		
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare		
- Proventi da Incassare		
- c/Val- da Ricevere Vendite		
- Val- da Ricevere PT Venduti Termine		
- Val- da Ricevere		
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare		-2
- Oneri da Pagare	-2	
- Divise da Consegnare Vendite		
- Val- da consegnare PT Acq- Termine		
- Val- da consegnare		
TOTALE		457.410

II.9 Altre attività

G1. Ratei attivi		83.716
. Interessi su Titoli	83.096	
. Interessi su Disp liquide	620	
. Altri		
G2. Risparmio d'imposta		
. Imposta 461 sul Risultato Anno Precedenti		
. Imposta 12,5% Risultato di Gestione		
G3. Altre		73.276
. Crediti per quote da ricevere		
. Plusvalenze su operazioni pending		
. Ratei Plus Vendite Divise Copertura		
. Equalizzatori		
. Rebate		
. Crediti per vendite da regolare		
. Proventi da prestito titoli		
. Risconto commissioni di collocamento	72.795,09	
. Altre	481	
TOTALE		156.992

La voce "Risconto Commissioni di Collocamento" fa riferimento alla commissione di collocamento, nella misura del 3,00%, applicata sull'importo risultante dal numero di quote in circolazione al termine del Periodo di Sottoscrizione del Fondo per il valore unitario iniziale della quota del Fondo (pari a 5 euro). Tale commissione è imputata al Fondo e prelevata in unica soluzione al termine del Periodo di Sottoscrizione ed è ammortizzata linearmente entro i cinque anni successivi a tale data mediante addebito giornaliero sul valore complessivo netto del Fondo.

Sezione III Le passività

III.1 Finanziamenti ricevuti

Al 30 dicembre 2024 non sono presenti finanziamenti ricevuti.

III.2 Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio non sono state stipulate operazioni di pronti termine passive né assimilate.

III.3 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio non si sono avviate operazioni di prestito titoli.

Al 30 dicembre 2024 nel portafoglio del Fondo non vi sono contratti in essere.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Alla data del 30 dicembre 2024 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi.

III.5 Debiti verso partecipanti

Alla data del 30 dicembre 2024 non sono presenti debiti verso partecipanti.

III.6 Altre passività

N1.	Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati		11.588
	- Rateo Interessi Passivi c/c	-4	
	- Rateo Provvigioni di Gestione	6.442	
	Classe A	4.645	
	Classe B	1.796	
	- Rateo Provvigioni di Incentivo		
	Classe A		
	Classe B		
	- Rateo Oneri Depositario		
	- Rateo Costo Società di Revisione	4.452	
	- Rateo Spese Stampa Prospetti		
	- Rateo Spese Outsourcing		
	- Altri oneri di gestione	698	
	- Rateo Contributo Consob		
N2.	Debiti di imposta		
	- Imposta 12,5% Risultato di Gestione		
	Classe A		
	Classe B		
	- Ritenuta 27% Interessi Attivi di c/c		
	Classe A		
	Classe B		
N3.	Altre		
	- Commissioni su Operazioni Titoli		
	- Arrotondamenti per Rendiconto		
	- Ratei Minus Vendite Divise Copertura		
	- Rimborsi da regolare		
	- Incentive Fees		
	- Maturato PcT passivi		
	- Altri debiti verso l'Erario		
	- Altri oneri		
	- Accessori CFD		
	Totale		11.588

Sezione IV Il valore complessivo netto

Quote detenute da Investitori Qualificati		
Denominazione Investitore	N° Quote	Percentuale
Numero Quote in Circolazione	1.702.714,398	
Classe A	1.190.029,936	
Classe B	512.684,462	
di cui:		
detenute da Investitori Qualificati		
Classe A		
Classe B		

Frazione Fondo Detenuta da Soggetti Non Residenti		
	N° Quote	Percentuale
Numero Quote in Circolazione	1.702.714,398	
Classe A	1.190.029,936	
Classe B	512.684,462	
di cui:		
detenute da Soggetti Non Residenti	2.932,720	0,17%
Classe A		
Classe B	2.932,720	

Variazione del patrimonio netto			
	Anno 2024 (ultimo esercizio)	Anno 2023 (penultimo esercizio)	Anno 2022 (terzultimo esercizio)
Patrimonio netto a inizio periodo	16.112.569	26.955.313	42.085.153
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:			
- sottoscrizioni singole			
- piani di accumulo			
- switch in entrata			
b) risultato positivo della gestione	673.177	924.388	
Decrementi:			
a) rimborsi:			
- riscatti	-7.412.566	-11.522.149	-12.646.474
- piani di rimborso			
- switch in uscita			
b) proventi distribuiti	-137.716	-244.983	
c) risultato negativo della gestione			-2.483.366
Patrimonio netto a fine periodo	9.235.464	16.112.569	26.955.313

Sezione V Altri dati patrimoniali

V.1 Ammontare dell'impegno

Al 30 dicembre 2024 non sono presenti impegni su prodotti derivati.

V.2 Attività e passività verso Società del gruppo

Nel 2017 la Società di Gestione è divenuta parte del Gruppo Bancario Ifigest ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento svolta dalla Capogruppo.

Si segnala che, al 30 dicembre 2024, non sono presenti nel Fondo attività o passività nei confronti di Banca Ifigest S.p.A o di altre Società del Gruppo.

V.3 Composizione delle poste patrimoniali del Fondo per divisa di denominazione

	ATTIVITA'				PASSIVITA'		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TO TALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TO TALE
Euro	8.632.650		614.402	9.247.052		11.588	11.588
Dollaro USA							
Sterlina Inglese							
Franco Svizzero							
Dollaro HK							
Corona Svedese							
Yen							
Corona Danese							
Corona Norvegese							
Zloty Polacco							
Altre divise							
Totale	8.632.650		614.402	9.247.052		11.588	11.588

Parte C IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Sezione I Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzati	di cui: per variazione dei tassi di cambio	Plus/ minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito	50.770		157.995	
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR - OICVM - FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

I.2 Strumenti finanziari derivati

Al 30 dicembre 2024 non sono in essere strumenti finanziari derivati.

II Depositi bancari

Al 30 dicembre 2024 non sono in essere investimenti in depositi bancari

III Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Nel corso del 2024 non sono state effettuate operazioni di pronti contro termine e operazioni assimilate, né di prestito titoli.

Di seguito si riporta la composizione della voce “oneri finanziari”:

Nel corso del 2024 non sono state effettuate operazioni di pronti contro termine e operazioni assimilate, né di prestito titoli. Vi sono invece stati dei finanziamenti ricevuti dalla Banca Depositaria per esigenze di liquidità: i finanziamenti sono stati rimborsati nel breve periodo maturando interessi passivi come di seguito riportato.

G1- INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI - Interessi Passivi su Finanziamenti	-6.460	-6.460
G2- ALTRI ONERI FINANZIARI - Oneri su Pronti c/Termine e prestito titoli		
Totale		-6.460

IV Oneri di gestione
IV.1 Costi sostenuti nel periodo

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (media di periodo)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (media di periodo)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	93	0,77%	0	0		0,00%		
Provvigioni di base	93	0,77%				0,00%		
2) Costo per il calcolo del valore della Quota	2	0,02%						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe		0,00%				0,00%		
4) Compenso del depositario	7	0,06%				0,00%		
5) Spese di revisione del fondo	11	0,09%				0,00%		
6) Spese legali e giudiziarie		0,00%				0,00%		
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	3	0,02%				0,00%		
8) Altri oneri gravanti sul fondo (specificare)	7	0,06%	0	0	0	0,00%	0	0
Contributo Consob	2	0,02%						
Oneri bancari diversi	0	0,00%						
Ft Italia	0	0,00%						
Spese C/Parte sopravvenienze passive	0	0,00%						
Commissioni di collocamento	5	0,04%						
9) Commissioni di collocamento	320							
COSTI RICORRENTI TOTALI (somma da 1 a 9)	444		0	0		0,00%	0	0
10) Provvigioni d'incentivo	0	0,00%				0,00%		
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari	0	0	0,02%	0	0	0	0,00%	0
di cui: -su titoli azionari	0		0,00%		0		0,00%	
-su titoli di debito	0		0,02%		0		0,00%	
-su OICR	0		0,00%		0		0,00%	
-su derivati	0		0,00%		0		0,00%	
-su altri (specificare)	0		0,00%		0		0,00%	
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	6							
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	0	0,00%				0,00%		
TOTALE SPESE (somma da 1 a 13)	450	3,74%			0	0,00%		
Valore complessivo netto medio di periodo	12.053							

(*) Gli oneri di negoziazione non risultano evidenziabili per tutte quelle transazioni effettuate su strumenti finanziari i cui prezzi sono espressi secondo modalità che già includono, nel prezzo della transazione, le relative commissioni di intermediazione (es. divise, opzioni su tassi di cambio, opzioni OTC, titoli di Stato, ...).

IV.2 Provvigioni di incentivo

La SGR calcola una commissione di incentivo con cadenza giornaliera, ai fini del calcolo della provvigione di incentivo, anche quando non esplicitamente indicato, si considera il valore complessivo del Fondo, al netto di tutti i costi, ivi inclusa la provvigione di incentivo, tenendo conto degli eventuali proventi distribuiti. Di seguito vengono illustrati le condizioni di applicabilità, il metodo di calcolo e le aliquote di prelievo relativi alla commissione di performance applicati al Fondo.

Per il Fondo è previsto un modello di commissione di performance a “benchmark” / “obiettivo di rendimento”.

La durata del periodo di riferimento della performance è fissata, ai fini del recupero delle underperformance pregresse, in cinque anni e decorre, per la prima volta, dall’ultimo giorno di valorizzazione della quota relativo all’esercizio finanziario 2021; successivamente, decorre dall’ultimo giorno di valorizzazione della quota relativa al quinto anno precedente.

La SGR calcola la commissione di incentivo ad ogni valorizzazione della quota (frequenza di calcolo); la stessa è dovuta esclusivamente quando, in relazione a ciascun Periodo di calcolo: (i) la variazione percentuale del valore netto della quota (ossia il valore della quota calcolato al netto di tutti i costi) del Fondo/Classe sia superiore alla variazione percentuale registrata dall’indice di riferimento, o al Rendimento Obiettivo (“Overperformance”); (ii) le eventuali underperformance, realizzate nel periodo di riferimento della performance siano state interamente recuperate. Ogni overperformance può essere utilizzata una sola volta per compensare le underperformance pregresse durante tutta la vita del Fondo.

Per “Periodo di calcolo” si intende il periodo compreso tra l’ultimo giorno di valorizzazione della quota dell’esercizio finanziario precedente e l’ultimo giorno di valorizzazione dell’esercizio finanziario di riferimento. Il Periodo di calcolo ha durata pari all’esercizio finanziario.

La provvigione di incentivo è pari al 15% (aliquota della commissione di performance) della Overperformance di ciascuna Classe (tenendo conto degli eventuali proventi distribuiti) maturata nel Periodo di calcolo ed è applicata al minore ammontare tra l’ultimo valore complessivo netto disponibile del Fondo/Classe e il valore complessivo netto medio del Fondo/Classe nel Periodo di calcolo.

La SGR preleva la provvigione di incentivo dalle disponibilità liquide del Fondo il primo giorno lavorativo dell’esercizio finanziario di riferimento successivo.

Di seguito è riportato l’Obiettivo di Rendimento:

Eurostat Eurozone Ex Tabacco Unrevised Series NSA

L’indice in oggetto, che identifica l’Obiettivo di rendimento, è calcolato sulla base dei valori mensili pubblicati sulle diverse fonti informative (Bloomberg, stampa specializzata e sul sito internet <http://epp.eurostat.ec.europa.eu>).

Esempio di prospetto di dettaglio del calcolo delle provvigioni di incentivo:

Il conteggio delle performance è fatto per ogni esercizio di riferimento, dove:

T0 = 01/01 di ogni esercizio di riferimento

Valore di n è compreso tra zero e 365

Data del giorno di sottoscrizione quota: T0 Valore

Quota nel giorno T0 5,0 euro

Valore obiettivo di rendimento nel giorno T0: 100

Valore quota nel giorno Tn: 6 euro

Valore obiettivo di rendimento nel giorno Tn: 110 Overperformance: $(6 - 5) / 5 - (110 - 100) / 100 = 10\%$

Provvigione di incentivo:

Aliquota provvigione di incentivo 15%: $15\% \times (10\%) = 2,0\%$ Provvigione di incentivo: $5 \text{ euro} \times 2,0\% = 0,10 \text{ euro}$.

Nel 2024 non sono maturate commissioni di *performance*.

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	Classe A
Importo della commissione di performance addebitate	---
Commissione di performance (in percentuale del NAV)	---
Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	Classe B
Importo della commissione di performance addebitate	---
Commissione di performance (in percentuale del NAV)	---

IV.3 Remunerazioni

La Politica di remunerazione e incentivazione di Soprarno SGR S.p.A. è stata predisposta nel rispetto delle disposizioni europee e nazionali che regolamentano il settore del Risparmio Gestito. La Policy di Remunerazione vigente di Soprarno SGR è stata approvata dall'Assemblea dei soci l'8 maggio 2024, recependo anche gli obiettivi in materia ESG. Tale Policy di remunerazione è volta a riflettere e promuovere i principi di sana ed efficace gestione dei rischi e a non incoraggiare un'assunzione di rischi non coerente con i profili di rischio e con il Regolamento dei Fondi. In linea con quanto previsto dalla normativa in materia di remunerazione, la politica di remunerazione adottata dalla SGR è altresì coerente con i risultati economici e con la situazione patrimoniale e finanziaria della SGR stessa e degli OICVM gestiti. La SGR attua la politica e le prassi di remunerazione e incentivazione con modalità appropriate alle proprie caratteristiche, dimensioni, all'organizzazione interna, alla natura, portata e complessità delle attività svolte nonché al numero e alla dimensione dei fondi gestiti. La politica di remunerazione si applica a tutto il personale della SGR, intendendosi a tal fine: (i) l'amministratore delegato, (ii) gli altri amministratori muniti o meno di deleghe esecutive, (iii) i responsabili delle principali linee di business, (iv) i componenti dell'organo di controllo, (v) i responsabili e il personale delle funzioni di controllo, (vi) i dipendenti, (vii) i collaboratori. Nell'ambito di tali soggetti, è prevista l'identificazione del personale più rilevante, ossia le categorie di soggetti la cui attività professionale ha o può avere un impatto rilevante sul profilo di rischio della SGR o dei fondi gestiti e che pertanto è destinatario di ulteriori previsioni rispetto a quelle applicabili in via generale al personale. Viene altresì disciplinato il ruolo degli organi aziendali e delle funzioni interne della SGR (ivi incluse le funzioni di controllo). Nella politica di remunerazione viene disciplinata l'intera struttura retributiva della SGR, avendo riguardo alla componente fissa, alla componente variabile, nonché ai benefit; sono altresì disciplinati i meccanismi di malus e clawback. Di seguito si riportano le informazioni in merito alle remunerazioni fisse e variabili, comprensive della parte contributiva aziendale, riconosciute al personale di Soprarno SGR di competenza dell'esercizio 2024:

Descrizione	Remunerazione Fissa	Remunerazione Variabile	N. Beneficiari
Personale SGR	1.701.130	749.885	19
Personale coinvolto nella gestione delle attività dell'OICVM	316.700	88.798	3
Personale Rilevante	859.701	420.165	12
<i>Membri CdA</i>	<i>231.158</i>	<i>304.277</i>	<i>7</i>
<i>Primi riporti e Gestori</i>	<i>580.990</i>	<i>115.888</i>	<i>4</i>
<i>Personale delle funzioni di controllo</i>	<i>47.552</i>	<i>-</i>	<i>1</i>

La proporzione della remunerazione complessiva lorda attribuita al Fondo è pari al 2,02%, ed è stata determinata in proporzione alle masse del Fondo rispetto a quelle totali, il personale coinvolto nell'attività di gestione si occupa di tutti i Fondi in modo non esclusivo.

La componente fissa comprende: RAL (Retribuzione Annuale Lorda), contributi INPS e INAIL, TFR, eventuale contributo aziendale al Fondo Pensione, buoni pasto, assicurazioni a favore della totalità dei dipendenti (riconosciute su base non discrezionale, quale politica generale della SGR e che non producono effetti sul piano degli incentivi all'assunzione o al controllo dei rischi). La componente variabile comprende gli eventuali

bonus ad personam di competenza dell'anno. Gli importi sopra indicati sono al lordo dei contributi a carico della SGR e al lordo delle tasse dipendenti.

V Altri ricavi ed oneri

II.	Interessi attivi su disponibilità liquide		604
	- Interessi attivi su c/c		
	- Interessi attivi su Dep.Future		
II.	Altri ricavi		35.627
	- Arrotondamenti Attivi		
	- Sopravvenienze Attive	2.147,10	
	- Rebates provvigioni di sottoscrizione		
	- Rebates provvigioni di gestione		
	- Rettifica incentive fees		
	- Rettifica equalizzatori		
	- penali su commissioni di collocamento	33.479,57	
	- Arrotondamenti per Rendiconto		
III.	Altri oneri		
	- Arrotondamenti Passivi		
	- Accessori CFD		
	- Interessi passivi su dispon. Liquide		
	- Rettifica equalizzatori		
	- Altro		
	Totale		36.231

Parte D ALTRE INFORMAZIONI
Operazioni a Termine e di Copertura di Rischi del Portafoglio che hanno avuto efficacia nell'anno 2024

Nel corso dell'anno 2024 non sono state effettuate Operazioni a Termine per Copertura di rischio di portafoglio

Operazioni in essere a Termine e per Copertura di Rischio del Portafoglio alla chiusura del periodo

Al 30 Dicembre 2024 non sono presenti Operazioni a Termine per Copertura di rischio di portafoglio

Oneri di intermediazione

	Banche Italiane	SIM	Banche e Imprese di Investimento Estere	Altre Controparti	Società del Gruppo
Oneri di Intermediazione	112				

Turnover

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. *turnover*) nell'esercizio, espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e dei rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo, nel periodo è stato pari al 2,49%.

Livello massimo e medio della leva finanziaria

Il livello massimo e medio di leva finanziaria che il Fondo ha raggiunto nel periodo viene calcolato come rapporto tra la somma delle posizioni lunghe e corte (comprensive dei prodotti derivati) e il valore complessivo netto del Fondo, indicando le operazioni poste in essere con finalità di copertura.

Per il 2024 tali valori sono, rispettivamente, 1,028 e 0,976.

Prime broker

Il Fondo non si avvale dell'attività di *prime broker*.

Consulenti esterni e relativi compensi

Non sono utilizzati consulenti esterni.



Soprarno SGR S.p.A.

**Relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento
Mobiliare Aperto "Soprarno Valore Equilibrio" per l'esercizio
chiuso al 30 dicembre 2024**

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
21 marzo 2025



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Machievelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai partecipanti al Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto "Soprarno Valore Equilibrio"

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto "Soprarno Valore Equilibrio" (nel seguito anche il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto "Soprarno Valore Equilibrio" al 30 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (nel seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla Soprarno SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Aziende con sede in:
Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Cagliari Catania Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Padova
Palermo Palermo Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Vercelli Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.410.000,00 i.v.
Registro Imprese Milano-Norcia Direzione Local
e Codice Fiscale N. 03709900155
R.E.A. Milano N. 315997
Partita IVA 00709900155
VAT number I0070990155
Sede legale, Via Vigeo Pisani, 25,
20124 Milano MI - ITALIA



Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto "Soprarno Valore Equilibrio"
Relazione della società di revisione
30 dicembre 2024

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;



Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto "Soprarno Valore Equilibrio"

Relazione della società di revisione

30 dicembre 2024

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Soprarno SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto "Soprarno Valore Equilibrio" al 30 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli Amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli Amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento mobiliare aperto "Soprarno Valore Equilibrio" al 30 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 21 marzo 2025

KPMG S.p.A.


Maurizio Cicconi
Socio